



Bilancio al 31.12.2016

Atap S.p.A.

Via Candiani, 26

33170 Pordenone

C.s. Euro 18.251.400,00 i.v.

C.F. e Reg. Imp. di PN 00188590939

R.E.A. di PN 51534 – www.atap.pn.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO Mauro Vagaggini

CONSIGLIERI Pierluigi Ceciliot
Cristiana Rigo
Alessio Scian
Mario Sforza

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE Marco Bianchet

SINDACI EFFETTIVI Mauro Piva
Vanessa Sist

SINDACI SUPPLEMENTI Cristina Sbaizero
Vittorio Pella

DIRETTORE GENERALE Andrea Crovato

ATAP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	Pordenone Via Candiani, 26
Codice Fiscale	00188590939
Numero Rea	51534
P.I.	00188590939
Capitale Sociale Euro	18.251.400 i.v.
Forma giuridica	S.p.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.526	57.677
7) altre	-	7.146
Totale immobilizzazioni immateriali	31.526	64.823
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.183.779	5.679.142
2) impianti e macchinario	11.428.318	10.482.790
3) attrezzature industriali e commerciali	91.832	138.772
4) altri beni	248.349	200.162
5) immobilizzazioni in corso e acconti	46.915	417.453
Totale immobilizzazioni materiali	18.999.193	16.918.319
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.974.843	6.865.373
b) imprese collegate	8.659.441	14.654.471
d-bis) altre imprese	5.357.192	5.357.192
Totale partecipazioni	15.991.476	26.877.035
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	171
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	594.000
Totale crediti verso imprese controllate	-	594.171
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.248.629	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.744	14.744
Totale crediti verso imprese collegate	1.263.373	14.744
Totale crediti	1.263.373	608.915
3) altri titoli	-	999.406
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.254.849	28.485.357
Totale immobilizzazioni (B)	36.285.568	45.468.499
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	490.820	477.261
Totale rimanenze	490.820	477.261
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.320.330	2.572.224
Totale crediti verso clienti	2.320.330	2.572.224
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.910	6.775
Totale crediti verso imprese collegate	22.910	6.775
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.830.033	2.056.098
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.511.027	1.511.027

Totale crediti tributari	4.341.060	3.567.125
5-ter) imposte anticipate	89.011	91.863
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.129	90.768
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.359	3.013
Totale crediti verso altri	115.488	93.781
Totale crediti	6.888.799	6.331.768
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	9.047.627	-
4) altre partecipazioni	20.424	20.424
6) altri titoli	7.962.542	7.217.025
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	17.030.593	7.237.449
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	21.755.691	22.436.443
3) danaro e valori in cassa	54.342	55.747
Totale disponibilità liquide	21.810.033	22.492.190
Totale attivo circolante (C)	46.220.245	36.538.668
D) Ratei e risconti	196.573	204.507
Totale attivo	82.702.386	82.211.674
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.251.400	18.251.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	349.169
III - Riserve di rivalutazione	6.385.130	6.385.130
IV - Riserva legale	3.650.280	3.650.280
V - Riserve statutarie	11.410.493	11.410.493
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	15.285.761	12.122.984
Varie altre riserve	15.211.408	15.212.948
Totale altre riserve	30.497.169	27.335.932
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.941.294	6.622.136
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.129.271)	(2.129.271)
Totale patrimonio netto	73.355.664	71.875.270
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.944.570	1.973.457
Totale fondi per rischi ed oneri	1.944.570	1.973.457
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.557.140	2.681.703
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.749	38.933
Totale acconti	34.749	38.933
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.235.427	1.036.411
Totale debiti verso fornitori	1.235.427	1.036.411
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.321	799.077
Totale debiti verso imprese controllate	1.321	799.077
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.806	73.283
Totale debiti verso imprese collegate	80.806	73.283
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	332.579	388.609
Totale debiti tributari	332.579	388.609
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	534.134	525.221
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	534.134	525.221
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.299.719	1.516.460
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.431	753
Totale altri debiti	1.301.150	1.517.213
Totale debiti	3.520.166	4.378.747
E) Ratei e risconti	1.324.846	1.302.497
Totale passivo	82.702.386	82.211.674

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.279.193	26.493.576
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.052.615	1.817.614
altri	1.124.941	1.375.246
Totale altri ricavi e proventi	2.177.556	3.192.860
Totale valore della produzione	28.456.749	29.686.436
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.553.707	3.834.038
7) per servizi	2.581.211	2.383.769
8) per godimento di beni di terzi	447.931	109.281
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.379.893	8.020.310
b) oneri sociali	2.463.849	2.396.891
c) trattamento di fine rapporto	493.371	474.754
e) altri costi	3.500	4.500
Totale costi per il personale	11.340.613	10.896.455
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	96.350	138.271
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.381.557	2.978.836
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	13.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.477.907	3.130.107
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.559)	4.161
12) accantonamenti per rischi	-	255.102
13) altri accantonamenti	-	150.000
14) oneri diversi di gestione	468.802	362.962
Totale costi della produzione	21.856.612	21.125.876
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.600.137	8.560.561
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	327.150	327.150
altri	196.422	160.709
Totale proventi da partecipazioni	523.572	487.859
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	171
da imprese collegate	2.953	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.953	171
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	21.875	37.500
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	127.950	218.155
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	74.908	182.650
Totale proventi diversi dai precedenti	74.908	182.650
Totale altri proventi finanziari	227.686	438.475
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.864	9.048

Totale interessi e altri oneri finanziari	1.864	9.048
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	749.394	917.286
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.941	-
Totale rivalutazioni	17.941	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	479.453	70.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	39.238	60.505
Totale svalutazioni	518.691	130.505
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(500.750)	(130.505)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.848.781	9.347.342
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.904.635	2.453.828
imposte differite e anticipate	2.852	271.377
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.907.487	2.725.205
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.941.294	6.622.136

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.941.294	6.622.136
Imposte sul reddito	1.907.487	2.725.205
(Dividendi)	(523.572)	(487.859)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(604.333)	(212.616)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.720.876	8.646.866
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	46.540	446.318
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.477.907	3.117.107
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	21.297	60.505
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	479.453	70.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.025.197	3.693.930
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.746.073	12.340.796
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.559)	4.161
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	235.759	(448.388)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	203.676	(220.075)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.934	54.904
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	22.349	47.465
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.047.627)	(2.031.933)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.591.468)	(2.593.866)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.154.605	9.746.930
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	(1.134.901)	(993.310)
Dividendi incassati	523.572	487.859
(Utilizzo dei fondi)	(199.991)	(1.017.914)
Totale altre rettifiche	(811.320)	(1.523.365)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.343.285	8.223.565
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.468.680)	(4.502.456)
Disinvestimenti	610.583	236.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(63.053)	(115.350)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.134.458)	(795.000)
Disinvestimenti	2.838.481	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.750.494)	(1.967.000)
Disinvestimenti	983.680	1.893.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.983.941)	(5.250.806)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.041.501)	(2.349.630)

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(3.041.501)	(2.349.630)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.436.443	21.823.899
Danaro e valori in cassa	55.747	45.162
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.755.691	22.436.443
Danaro e valori in cassa	54.342	55.747
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.810.033	22.492.190

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

ATTIVITA' ESERCITATA DALL'IMPRESA

La Vostra società (di seguito ATAP o Società) opera nel settore del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità e all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi. Svolge attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi; attività di officina meccanica e carrozzeria; la gestione di parcheggi, di aree attrezzate per la sosta di autoveicoli, la costruzione e la gestione d'opere ed infrastrutture connesse alla mobilità ed al trasporto di persone. Può inoltre gestire, direttamente o tramite società partecipate, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

La Società opera attraverso partecipazioni, non di controllo, in aziende del settore rifiuti.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

- OIC 9: Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali
- OIC 10: Rendiconto Finanziario
- OIC 12: Composizione e schemi di bilancio
- OIC 13: Rimanenze
- OIC 14: Disponibilità liquide
- OIC 15: Crediti
- OIC 16: Immobilizzazioni materiali
- OIC 17: Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto
- OIC 18: Ratei e risconti
- OIC 19: Debiti
- OIC 20: Titoli di debito
- OIC 21: Partecipazioni
- OIC 23: Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24: Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25: Imposte sul reddito
- OIC 26: Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28: Patrimonio netto
- OIC 29: Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
- OIC 31: Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
- OIC 32: Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. La Società, che detiene una partecipazione di controllo e supera i limiti previsti dalla normativa applicabile, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Gli Amministratori, considerata l'irrelevanza nell'informativa e della rappresentazione contabile che si otterrebbe dal consolidamento dell'unica partecipazione di controllo, si sono avvalsi della facoltà di esonero dalla redazione del bilancio consolidato prevista dagli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 127/1991.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Struttura e contenuto del bilancio", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte

in bilancio al netto degli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Voce di bilancio	anni di vita utile	aliquota %
Brevetti e diritti utilizzazione opere ingegno	2	50%
Migliorie su beni di terzi	in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto.	

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione immateriale è inoltre soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole. Ove ciò si verifichi, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento a taluni indicatori, quali ad esempio il loro valore di mercato, gli effetti di eventuali piani di dismissione, ristrutturazione o ridefinizione, le variazioni intervenute nell'ambiente tecnologico, economico e normativo in cui la Società opera, la capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, la loro prevedibile vita utile.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, i motivi che hanno portato a considerare la riduzione di valore vengano meno, il valore dell'immobilizzazione verrà ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori e dei costi sostenuti per predisporre le attività all'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento. Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per una categoria, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 342/2000 e n. 350/2003, come meglio specificato nell'apposito prospetto riportato nel commento alle specifiche voci dell'attivo. L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà, approssimando in tale modo la data di inizio della disponibilità del bene pronto per l'uso.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria di cespiti, sono le seguenti:

Voce di bilancio	Aliquota %
Terreni	0,00%
Fabbricati industriali	4,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Impianto fotovoltaico	4,00%
Altri impianti	15,00%
Impianti specifici:	
- di officina	10,00%
- elettroniche d'officina	20,00%
- autobus	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali:	
- autofurgoni	25,00%
- autovetture	25,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche ed attrezzature elettriche	20,00%
Impianti telematici di bordo e per videolesi	20,00%

A seguito della proroga di ulteriori 4 anni del contratto di servizio decennale terminata il 31 dicembre 2014 e delle ulteriori proroghe tecniche fino al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e poi fino al 31 agosto 2017, sottoscritte con la Provincia di Pordenone a seguito di delibera Regionale, e della decisione della Società di partecipare alla gara che la Regione Friuli Venezia Giulia ha pubblicato per i medesimi servizi, si è ritenuto congruo mantenere la vita utile degli autobus in n. 8 anni. Pertanto, l'aliquota utilizzata per la categoria impianti specifici - autobus immatricolati nel 2016 è pari al 12,5%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Il valore economico delle immobilizzazioni alla chiusura dell'esercizio risulta non inferiore al costo ammortizzato secondo i suindicati criteri.

Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono state attribuite ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi; le altre sono state invece imputate integralmente al conto economico.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori, ad esempio:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore

recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Partecipazioni immobilizzate di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in joint venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Partecipazioni non immobilizzate

Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

Titoli immobilizzati

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale.

I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata e contabilizzata nella voce D19 b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo, si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze finali di materiale di consumo (principalmente gasolio e lubrificanti) sono valutate:

- per il gasolio e i lubrificanti applicando il metodo del FIFO;
- per i ricambi al prezzo di acquisto quale costo sostenuto o al valore di mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono

calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale. La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è quindi verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In

caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società aveva aderito alla procedura del "Consolidato Fiscale Nazionale", istituto disciplinato dal D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidante, per il triennio di imposta 2013 – 2015 con le società S.N.U.A. S.r.l. e Immobiliare Palmanova S.r.l.. A seguito dell'operazione di dismissione delle quote di partecipazione in S.N.U.A. S.r.l., avvenuta durante l'esercizio 2016, le società non hanno rinnovato l'opzione.

CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio. Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse

sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

CORREZIONE DI ERRORI

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risonponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE

Crediti e Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Pertanto i nuovi criteri, illustrati nei precedenti paragrafi della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda, non sono stati applicati a tutti i crediti e debiti retroattivamente.

Patrimonio netto

Gli effetti derivanti dall'applicazione delle nuove regole in tema di acquisto, alienazione e annullamento di azioni proprie sono stati applicati retroattivamente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I movimenti delle Immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2016 si riepilogano nella tabella che segue.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	288.755	40.139	328.894
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	231.078	32.993	264.071
Valore di bilancio	57.677	7.146	64.823
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	63.053	-	63.053
Ammortamento dell'esercizio	89.204	7.146	96.350
Totale variazioni	(26.151)	(7.146)	(33.297)
Valore di fine esercizio			
Costo	351.808	40.139	391.947
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	320.282	40.139	360.421
Valore di bilancio	31.526	-	31.526

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 63.053, sono riconducibili principalmente a implementazioni, aggiornamenti e personalizzazioni del sistema gestionale e per ufficio.

Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2016 si riepilogano nella tabella che segue.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.403.656	37.158.207	424.016	1.106.504	417.453	49.509.836
Rivalutazioni	268.700	713.179	64.404	944	-	1.047.227
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.953.183	27.388.596	349.648	907.286	-	33.598.713
Svalutazioni	40.031	-	-	-	-	40.031
Valore di bilancio	5.679.142	10.482.790	138.772	200.162	417.453	16.918.319
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.465.141	3.840.431	-	117.130	45.978	5.468.680
Riclassifiche (del valore di bilancio)	416.517	-	-	-	(416.517)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	6.250	-	-	-	6.250
Ammortamento dell'esercizio	377.021	2.888.653	46.940	68.943	-	3.381.557
Totale variazioni	1.504.637	945.528	(46.940)	48.187	(370.539)	2.080.873
Valore di fine esercizio						
Costo	12.285.314	38.357.308	393.940	1.218.036	46.915	52.301.513
Rivalutazioni	268.700	356.001	64.404	931	-	690.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.330.204	27.284.991	366.513	970.617	-	33.952.325
Svalutazioni	40.031	-	-	-	-	40.031
Valore di bilancio	7.183.779	11.428.318	91.832	248.349	46.915	18.999.193

Si dà atto che alcune immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori di conferimento conseguenti alla trasformazione del Consorzio ATAP in ATAP S.p.A., ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 142/90, avvenuta nel 2000 e corrispondono a quanto indicato nella relazione di stima giurata redatta da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

In ottemperanza alle specifiche disposizioni normative, viene di seguito riepilogato l'ammontare delle rivalutazioni (al netto delle svalutazioni) incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio dell'esercizio corrente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm. materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale
Rivalutazione ai sensi art. 25 Legge 142/1990	228.669	115.359	24.404	931	-	369.363
Rivalutazione ai sensi Legge 350/2003-Legge 342/2000	-	260.242	40.000	-	-	280.642
	228.669	356.001	64.404	931	-	650.005

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio in relazione alle singole categorie:

Terreni e fabbricati

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
5.679.142	1.504.637	7.183.779

La voce in oggetto comprende le aree e/o gli edifici siti nei comuni di Aviano, Claut, Maniago, Pordenone, Sacile, Sesto al Reghena e Spilimbergo. Si precisa che lo scorporo del valore dei terreni è stato effettuato nei precedenti esercizi, coerentemente alle disposizioni dell'OIC 16, e il valore al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 1.927.855. I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto ritenuti beni patrimoniali non aventi un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo.

Nel corso dell'esercizio è stata completata la realizzazione delle seguenti opere:

- Deposito di Maniago: valore complessivo dell'investimento: Euro 748.810;
- Deposito di Sacile: valore complessivo dell'investimento: Euro 975.585;
- Realizzazione portineria presso Deposito di Pordenone: Euro 126.149.

Impianti e macchinario

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
10.482.790	951.778	11.428.318

Viene di seguito riportato un dettaglio per tipologia di impianti e macchinario ai fini di una più chiara rappresentazione.

	Officina	Autobus	Impianti su autobus	Impianti fissi	Sistema telematico e sistema di ausilio per videolesi	Impianto fotovoltaico	Totale impianti e macchinario
Valore di inizio esercizio							
Costo	699.761	34.307.629	21.050	588.812	989.640	551.315	37.158.207
Rivalutazioni	11.066	597.821		104.352			713.179
Ammortamenti (Fondo amm. to)	591.099	25.214.600	4.981	527.191	959.812	90.913	27.388.596
Svalutazioni							
Valore di bilancio	119.668	9.690.852	16.069	165.972	29.828	460.402	10.482.790
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	8.216	3.747.250	4.369	60.086	20.510		3.840.431
Riclassifiche							
Decr. per alienazioni e dismissioni		6.250					6.250
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	19.228	2.808.070	3.177	25.660	10.465	22.052	2.888.653
Svalutazioni effettuate nell'es.							
Altre variazioni							
Totale variazioni	-11.012	939.180	1.192	34.426	10.045	-22.052	951.778
Valore di fine esercizio							
Costo	697.900	35.423.629	25.419	648.896	1.010.150	551.315	38.357.308
Rivalutazioni	11.006	240.642		104.352			356.001
Ammortamenti (Fondo amm. to)	600.250	25.040.492	8.159	552.847	970.277	112.966	27.284.991
Svalutazioni							
Valore di bilancio	108.656	10.623.779	17.260	200.401	39.873	438.349	11.428.318

Gli incrementi nella voce “Impianti e macchinario”, pari ad euro 3.840.431 riguardano principalmente l’acquisizione di n. 15 autobus di cui n. 2 adibiti al servizio urbano e n. 12 al servizio extraurbano e n. 1 adibito al servizio di noleggio. Tra gli investimenti significativi dell’anno, si evidenziano nella categoria impianti fissi Euro 60.086 prevalentemente relativi ai sistemi di accesso e di videosorveglianza presso i diversi depositi. La categoria “Autobus” è stata oggetto di rivalutazione nell’esercizio 2013, avvalendosi della facoltà prevista dalle Leggi n. 350/2003 e n. 342/2000.

Attrezzature industriali e commerciali

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
138.772	-46.940	91.832

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” ha registrato decrementi legati in modo esclusivo agli ammortamenti.

Altri beni

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
200.162	48.478	248.349

La categoria, pari ad Euro 248.349, si compone di mobili, arredi, macchine d’ufficio elettroniche e telefoni cellulari. Tale voce, incrementatasi di Euro 117.421 per effetto prevalentemente di acquisizioni di macchine d’ufficio elettroniche (Euro 33.051) e mobili e arredi (Euro 39.491) e biglietterie automatiche (Euro 40.314), si è decrementata a seguito degli ammortamenti dell’esercizio (Euro 68.943) oltre che a seguito di rottamazione di cespiti completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
417.453	-370.539	46.915

I decrementi dell’esercizio, pari ad Euro 370.539 sono relativi al completamento della realizzazione dei depositi di Sacile e di Maniago iniziate nel 2015. La quota residuale si riferisce agli acconti da imputarsi:

- Realizzazione impianto fotovoltaico presso autorimessa Maniago, Euro 36.855;
- Realizzazione impianto fotovoltaico presso autorimessa Sacile, Euro 10.060.

Si evidenzia che la Società, a fronte della corretta esecuzione dei contratti d’opera e degli acquisti di cespiti, si è tutelata richiedendo il rilascio di fidejussioni e assicurazioni alle ditte fornitrici. Al 31 dicembre 2016 le garanzie attive ammontano a Euro 3.563.105.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si riportano nella tabella che segue i movimenti che hanno interessato le partecipazioni e gli altri titoli detenuti dalla Società nell’esercizio 2016.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.269.180	15.275.018	5.357.192	27.901.388	999.406
Svalutazioni	(403.807)	(620.547)	-	(1.024.353)	-
Valore di bilancio	6.865.373	14.654.471	5.357.192	26.877.035	999.406
Variazioni nell'esercizio					

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	1.358.481	-	-	1.358.481	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	479.453	-	479.453	-
Altre variazioni	(3.532.050)	(5.515.577)	-	(9.047.627)	(999.406)
Totale variazioni	(4.890.531)	(5.995.030)	-	(10.885.561)	(999.406)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.378.649	9.759.441	5.357.192	17.495.280	-
Svalutazioni	(403.807)	(1.100.000)	-	(1.503.804)	-
Valore di bilancio	1.974.843	8.659.441	5.357.192	15.991.476	-

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La variazione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato, tutti verso soggetti nazionali, e la relativa scadenza vengono riepilogati nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	594.171	(594.171)	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	14.744	1.248.629	1.263.373	1.248.629	14.744
Totale crediti immobilizzati	608.915	654.458	1.263.373	1.248.629	14.744

I Crediti immobilizzati verso imprese controllate all'inizio dell'esercizio includevano un finanziamento fruttifero di Euro 594.000 oltre interessi maturati nell'anno, alla società S.N.U.A. S.r.l.. L'importo totale richiesto dalla Società ai soci è pari ad Euro 3.200.000, la quota di competenza di ATAP è di 1.728.000, liquidata in due tranches, la prima a dicembre 2015 e la seconda a gennaio 2016 (finanziamento scadente nel mese di giugno 2017). A seguito dell'operazione di dismissione delle quote pari al 15% avvenuta nel mese di agosto 2016, ATAP ha incassato anche la corrispondente quota di finanziamento da parte del nuovo socio, pari ad Euro 480.000. Il valore residuo al 31.12.2016 è stato riclassificato tra i crediti verso le imprese collegate.

La voce crediti immobilizzati verso imprese collegate includono, inoltre un finanziamento infruttifero di Euro 14.744 alla società TPL FVG S.c.ar.l..

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Per la voce "Partecipazioni in imprese controllate" è stato predisposto un apposito prospetto riportante le indicazioni di cui all'art. 2427, comma 1, n. 5, del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Immobiliare Palmanova S. r.l.	Pordenone (PN)	02120920307	36.016	1.346	2.024.107	2.024.107	100,00%	1.974.843
Totale								1.974.843

Sulle specifiche partecipazioni si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio, rimandando alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione per quanto concerne i rapporti commerciali e finanziari tra la Società e la società controllata.

Immobiliare Palmanova S.r.l.

La società, controllata al 100%, ha per oggetto l'attività di gestione immobiliare. Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono state modifiche nelle consistenze immobiliari di proprietà. Il risultato dell'esercizio registrato nell'anno 2015 si riferiva principalmente alla plusvalenza derivante dalla vendita di un immobile. La gestione si è svolta regolarmente, pur risentendo delle difficoltà che attraversa il settore immobiliare, anche delle locazioni, con prezzi al ribasso e difficoltà nell'incasso dei canoni di locazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APT – Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	Gorizia (GO)	00505830315	5.164.600	3.257.126	37.361.035	8.148.442	21,81%	5.268.016
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	Pordenone (PN)	01395020934	852.143	29.280	1.242.173	248.435	20,00%	170.428
TPL FVG S.c.ar.l.	Gorizia (GO)	01024770313	100.000	5.441	107.264	26.816	25,00%	25.030
Mobilità di Marca S.p.A. (*)	Treviso (TV)	04498000266	21.764.869	122.053	29.611.810	4.426.966	14,95%	2.695.966
S.T.U. Mako S.p.A. in liquidazione (*)	Pordenone (PN)	01569410937	8.000.000	(402.344)	4.905.371	981.074	20,00%	500.000
Totale								8.659.441

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2015

Sulle specifiche partecipazioni si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio, rimandando alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione per quanto concerne i rapporti commerciali e finanziari tra la Società e le società collegate.

APT – Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.

Nel corso del 2006 ATAP ha acquisito una quota di partecipazione pari al 21,81% del capitale sociale di APT – Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. (di seguito APT), divenendo titolare di n. 2.181 azioni del valore nominale di Euro 516,46 ciascuna.

La società APT gestisce il servizio di trasporto pubblico di persone nella provincia di Gorizia.

Nel corso del 2016 la società ha distribuito utili 2015 per euro 1.500.000 di cui 327.150 di competenza di ATAP.

S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.

La società, partecipata al 20,00%, è operativa dal 2005 con servizi di trasporto di persone, prevalentemente quale sub-concessionaria delle attività dei soci in relazione ad alcune linee del servizio TPL per le provincie di Treviso e Pordenone. Svolge, inoltre, attività di granturismo e servizi di trasporto atipici e scolastici. Attualmente ATAP detiene n. 1.650 azioni del valore nominale di Euro 103,29 ciascuna.

TPL FVG S.c.ar.l.

TPL, costituita nel 2001, ha limitato inizialmente la propria operatività alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alla gara per l'esercizio del trasporto pubblico locale sul territorio regionale, indetta dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'offerta è stata presentata nel mese di marzo 2016. Sono, inoltre, state avviate le azioni necessarie a rendere operativa la società grazie al contributo dei consorziati. Attualmente ATAP detiene una quota di partecipazione pari al 25,00% del capitale sociale.

Mobilità di Marca S.p.A.

Mobilità di Marca S.p.A., denominata MOM S.p.A., svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso.

La società, inizialmente holding di partecipazioni, ha fuso per incorporazione, con decorrenza 1° gennaio 2014, le società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A., Actt S.p.A., Atm S.p.A. e Ctm S.p.A., come da atto notarile rep. n. 4692 del 22 novembre 2013. Si evidenzia che ATAP ha conferito a titolo di proprietà la partecipazione detenuta nella Società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A. pari a n. 120.010 azioni del valore nominale di Euro 5 ciascuna. In base alla perizia giurata di stima redatta dal dott. Italo Pegoraro di Treviso, ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile, sono state attribuite ad ATAP n. 3.478.100 azioni del valore di nominali Euro 1 cadauna, pari al 17,3905% del capitale sociale. Il valore attribuito in bilancio alla partecipazione corrisponde al costo di acquisto delle azioni di La Marca S.p.A. ai sensi dell'art.176, comma 1, TUIR.

Il giorno 4 novembre 2016, con atto Rep. N. 6386, Raccolta n. 4111 del Notaio Maurizio Viani ha avuto luogo la fusione per incorporazione delle società CTM Servizi S.r.l. e Marca Riscossioni S.p.A. in Mobilità di Marca S.p.A., in seguito all'approvazione del progetto unico di fusione da parte delle rispettive assemblee, in data 24 giugno 2016. L'efficacia reale della fusione è avvenuta dopo l'iscrizione presso il Registro delle Imprese degli atti di fusione depositati (14.11.2016), mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 01.01.2016.

Il capitale sociale di Mobilità di Marca S.p.A. è stato aumentato, a servizio della fusione fino ad euro 23.269.459, e pertanto di euro 1.504.590, mediante l'emissione di nuove azioni del valore nominale di 1 euro, assegnate ai soci delle

società incorporate.

Per effetto di questa operazione la percentuale di possesso detenuta da ATAP si è ridotta al 14,95% e la percentuale del capitale detenuta dalla Provincia di Treviso è diminuita al di sotto del 50%, venendo meno il controllo e la “direzione e coordinamento” che l’ente esercitava.

S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione

La società, costituita in data 28 febbraio 2006, ha come oggetto sociale l’attività di acquisizione di aree, di progettazione, di realizzazione, di commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione previsti dal comune di Cordenons nell’area ex Filatura Cantoni. Il Patrimonio è pertanto rappresentato da immobili da ristrutturare.

La situazione di stasi del mercato immobiliare, la carenza di risorse e le mutate visioni tra i soci hanno determinato una situazione di stallo nella gestione della società non consentendo di fatto, il raggiungimento dell’obiettivo sociale.

In data 27 gennaio 2016 l’Assemblea dei Soci ha deliberato a maggioranza la messa in liquidazione della società.

In data 24 gennaio 2017 è stato depositato presso il Tribunale di Pordenone il Ricorso per ammissione alla procedura di concordato preventivo (proposta, piano e documentazione).

In base alle informazioni ad oggi disponibili, si è prudenzialmente svalutata la quota di partecipazione del 20,00% di Euro 479.453. La quota di patrimonio netto detenuta da ATAP al 31 dicembre 2016 è rappresentata da n. 16.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riportano di seguito alcune informazioni relative alla voce “Partecipazioni in altre imprese”.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATVO S.p.A. (*)	S. Donà di Piave (VE)	7.628.400	662.591	30.976.647	1.381.558	4,46%	1.517.803
Autoservizi FVG S.p.A. – SAF(*)	Udine (UD)	14.000.000	10.607.308	55.919.126	3.567.640	6,38%	3.836.291
S.A.V.O. – Consorzio Autoparco Servizi Autotrasporti	Portogruaro (VE)	226.493	(89.928)	653.084	7.445	1,14%	2.582
S.I.A.V. – Società immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l.	Roma	826.311	1.215	822.192	493	0,06%	516
Totale							5.357.192

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2015

ATVO S.p.A.

ATAP detiene n. 4.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna, acquistate al prezzo complessivo di Euro 1.517.803, inclusivo degli oneri accessori (Euro 376,54 ad azione). La società partecipata al 4,46% svolge prevalentemente attività di trasporto pubblico locale nel Veneto Orientale. A seguito di delibera Regione Veneto n. 2048 del 19 novembre 2013, la Provincia di Venezia ha provveduto a bandire in data 31 dicembre 2014 la procedura a doppio oggetto per l’individuazione di un nuovo socio di ATVO S.p.A. con specifici compiti operativi, mediante sottoscrizione e versamento dell’aumento di capitale sociale (pari al 15%) riservato al medesimo ed affidamento ad ATVO S.p.A. stessa della concessione dei servizi TPL urbani ed extraurbani per l’ambito di unità di rete del Veneto orientale. Ad oggi i risultati non sono ancora noti.

Il Consiglio di Amministrazione di ATVO S.p.A. ha proposto all’Assemblea dei soci, che ha deliberato in data 28 dicembre 2016, l’aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione in capo ai soci, ai sensi dell’art. 2441 comma 5 del Codice Civile. L’aumento del capitale sociale pari ad euro 1.346.200 corrisponde all’entrata di un nuovo socio operativo che avrà il 15% delle azioni, mentre alla precedente compagine azionaria rimarrà l’85%.

Per effetto di tale operazione, la percentuale detenuta da ATAP S.p.A. è passata dal 5,24% al 4,46%.

Si dà atto che i dati di ATVO S.p.A. riportati nel prospetto precedente sono relativi all’esercizio 2015 in quanto la società, obbligata alla redazione del bilancio consolidato, si è avvalsa dei maggiori termini previsti dall’art. 2364 del

Codice Civile per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Autoservizi FVG S.p.A. –SAF

Nel 2004 ATAP ha acquisito una quota di partecipazione del 6,38% pari a n. 892.826 azioni del valore di nominali di Euro 1, al prezzo di Euro 3.836.291, determinato in base a valutazioni di mercato. SAF – Autoservizi FVG S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Arriva Italia S.r.l., svolge prevalentemente attività di trasporto pubblico locale nella Provincia di Udine. I dati relativi a SAF riportati nel prospetto precedente si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

S.A.V.O. – Consorzio Gestione Servizi Autoparco Veneto Orientale

ATAP detiene, quale socio promotore, n. 5 quote del valore nominale di Euro 516,4, per un importo di Euro 2.582. Il consorzio S.A.V.O. Consorzio Gestione Servizio Autoparco Veneto Orientale è stato costituito per la gestione dell'autoparco di Portogruaro e per l'acquisto di beni e servizi per i 185 soci consorziati (carburanti, pneumatici ecc.). Nel corso dell'esercizio i consorziati sono aumentati di n. 17 unità a fronte di n. 9 uscite. Il Fondo consortile è diminuito di Euro 1.652.

Per quanto attiene al risultato della gestione, si segnala che la perdita è sostanzialmente legata all'accantonamento al fondo svalutazione crediti di una posizione di difficile recupero vantata nei confronti di un consorziato.

S.I.A.V. – Società immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l.

L'acquisizione di una partecipazione dello 0,06% in SIAV S.r.l. è riconducibile all'operazione di fusione con le Autolinee Giordani S.r.l. La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori, in sigla ANAV.

Informazioni sugli Altri titoli

Nel corso dell'anno sono giunti a scadenza i titoli sotto riportati:

Titoli di Stato	Valore nominale	Valore al 31 dicembre 2015	Scadenza	Tasso	Prezzo di acquisto
BTP	970.000	969.424	1° agosto 2016	3,75%	99,25
BTP	30.000	29.982	1° agosto 2016	3,75%	99,23
Totale	1.000.000	999.406			

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto alla fine dell'esercizio risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	477.261	13.559	490.820
Totale rimanenze	477.261	13.559	490.820

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" include le seguenti categorie che si sono così movimentate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Carburante	95.503	11.285	106.788
Lubrificante	14.762	659	15.421
Pneumatici	45.229	-27.520	17.709
Batterie	1.907	1.042	2.948
Parti di ricambio	319.861	28.094	347.955
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	477.261	13.559	490.820

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.572.224	(251.894)	2.320.330	2.320.330	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	6.775	16.135	22.910	22.910	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.567.125	773.935	4.341.060	2.830.033	1.511.027
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	91.863	(2.852)	89.011		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	93.781	21.707	115.488	110.129	5.359
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.331.768	557.031	6.888.799	5.283.402	1.516.386

I Crediti verso clienti, interamente esigibili entro 12 mesi, sono rappresentati da:

- crediti verso utenti relativi a titoli emessi a fine mese e non ancora incassati o accreditati;
- crediti per servizi di noleggio e atipici. Si tratta di crediti verso Enti Pubblici ed agenzie di viaggio, verso società che gestiscono la pubblicità sui mezzi e verso terzi per penalità o danni;
- fatture da emettere relative principalmente al saldo dovuto per il contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'Unità di Gestione Pordenonese.

Il Fondo svalutazione crediti, che ammonta ad Euro 129.222, non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

I Crediti verso imprese collegate, esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono alla società S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. per i servizi di noleggio erogati, alla società A.P.T. Azienda Trasporti Interregionali S.p.A. per servizi di noleggio sia estero che Italia, a Mobilità di Marca S.p.A. per personale in distacco e a TPL FVG S.c.ar.l. per costi e servizi correlati all'attività di gara TPL:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	6.768	-2.280	4.488
Mobilità di Marca S.p.A.	-	12.302	12.302
TPL FVG S.c.ar.l.	-	3.588	3.588
A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti Interregionali S.p.A.	7	2.525	2.531
Totale crediti verso imprese collegate	6.775	16.135	22.910

La voce Crediti tributari risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA (italiana ed estera)	1.052.267	-871.178	181.089
Credito su acquisto gasolio D.L. n. 1/2012	298.073	-16.524	281.550
Accertamento IRES 2008	1.101.202	-	1.101.202
Crediti a rimborso	409.825	1.850.000	2.259.825
Erario c/to IRES a credito	701.401	-242.586	458.815
Erario c/to IRAP a credito	-	54.797	54.797
Anticipo IRPEF per TFR c/to Tesoreria INPS	4.356	-574	3.782
Totale crediti tributari	3.567.125	773.935	4.341.060

L'art. 61 del D.L. 24/01/2012 n.1 ha introdotto rilevanti modifiche al DPR n. 277/200 recante la disciplina dell'agevolazione fiscale a favore degli esercenti l'attività di auto trasporto intervenendo sia sull'ammontare dell'agevolazione sia sul termine di presentazione delle dichiarazioni utili alla fruizione dei benefici fiscali. L'importo di Euro 298.073 è relativo al credito del terzo e quarto trimestre 2016 ed è stato utilizzato in compensazione nei primi mesi del 2017.

Nel 2014 la Società ha provveduto, su intimazione al pagamento da parte dell’Agenzia delle Entrate di Pordenone, alla liquidazione, a titolo provvisorio dell’imposta e degli interessi relativi all’IRES 2008, pari ad Euro 1.101.202, tale importo risulta essere esigibile oltre i 12 mesi. Si rimanda al paragrafo relativo ai “Fondi rischi ed oneri” per ulteriori dettagli.

I crediti a rimborso esigibili oltre i 12 mesi sono relativi a: Iva per autovetture, ritenute d’acconto da Unico integrativo 2006, ma relative al 1997/1998/1999 ad Irap deducibile da Ires da Unico 2004 per euro 96.496; rimborso Ires su mancata deduzione quota Irap sul costo del personale anni 2007-2011 al netto delle deduzioni spettanti in base all’art. 11 D.Lgs. 15/12/97 n.446 per euro 313.329 (D.L. 6/12/2011 n. 201 art. 2 comma 1 e circolare assonime 1/2013). Tra i crediti iscritti a rimborso, sono presenti i crediti iva per euro 1.850.000 sorti nell’anno 2015 e 2016 rispettivamente per Euro 1.000.000 e Euro 850.000, importi sorti a seguito dell’introduzione della normativa Iva relativa allo Split payment alla quale l’azienda è soggetta.

Con riferimento alla voce Imposte anticipate e alle informazioni richieste dall’art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Nella voce Crediti verso altri sono inclusi i seguenti ammontari:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri crediti	93.781	21.707	115.488
Totale crediti verso altri	93.781	21.707	115.488

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri crediti”:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti INAIL	1.819	2.170	3.989
Crediti verso dipendenti per fondo bilaterale	11.329	-11.329	-
Crediti verso dipendenti per rimborso assicurativo	-	5.573	5.573
Crediti verso dipendenti per visite mediche	954	-954	-
Crediti verso dipendenti per vestiario	8.897	-1.556	7.342
Interessi attivi	22.495	7.048	29.543
Crediti vari	12.683	16.447	29.130
Anticipi dipendenti per missioni	5.849	229	6.078
Anticipi a legali	12.572	-787	11.785
Fondo cassa emettitrici	1.064	1.222	2.285
Crediti per impianto fotovoltaico	13.105	1.299	14.404
Depositi cauzionali	3.013	2.346	5.359
Totale altri crediti	93.781	21.707	115.488

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si informa che i crediti sono vantati per la quasi totalità verso soggetti nazionali

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	9.047.627	9.047.627
Altre partecipazioni non immobilizzate	20.424	-	20.424
Altri titoli non immobilizzati	7.217.025	745.517	7.962.542
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.237.449	9.793.144	17.030.593

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
S.N.U.A. S.r.l.	San Quirino (PN)	00269890935	2.362.500	196.770	6.721.676	2.621.454	39,00%	3.532.050
BIOMAN S.p.A.	Mirano (VE)	02601751205	4.411.912	5.286.230	40.379.629	7.874.028	19,50%	5.515.577
Totale								9.047.627

Nel mese di luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione, così come da mandato dell'Assemblea dei soci del 18 aprile 2016, ha deliberato la dismissione delle quote azionarie detenute nelle partecipazioni operanti nel settore dei rifiuti, attraverso due procedure di gara distinte.

S.N.U.A. S.r.l.

La società, di cui ATAP al 31 dicembre 2016 è titolare di una quota di partecipazione pari al 39,00% del capitale sociale, opera nel settore dei rifiuti multi-materiale (carta, plastica, alluminio) e "secco" ed in modo particolare fornisce servizi integrati di raccolta, conferimento e smaltimento. L'attività è svolta principalmente in Friuli Venezia Giulia. L'acquisizione della partecipazione è avvenuta in due tranches. La prima quota, pari al 39,00%, è stata acquisita nel 2006, la seconda nel 2011 pari al 15,00% al prezzo provvisorio di Euro 1.100.000, definito successivamente in base alla conclusione dalla causa risarcitoria promossa da S.N.U.A. S.r.l. nei confronti dei suoi ex amministratori.

Nel mese di aprile 2016 ATAP ha ricevuto da parte di BIOMAN S.p.A. una proposta irrevocabile di acquisto del 15% delle quote detenute in S.N.U.A. S.r.l. È stata avviata la procedura di asta pubblica per la cessione delle quote che si è conclusa nel mese di luglio 2016. BIOMAN S.p.A. ha offerto per l'acquisizione Euro 1.838.480,70 di cui Euro 1.358.480,70 per le quote ed Euro 480.000,00 per il rimborso di quanto versato da ATAP a S.N.U.A. S.r.l. a titolo di finanziamento soci fruttifero. Dall'operazione non sono emersi plus o minusvalori.

Nel mese di novembre 2016, ATAP ha aperto la procedura d'asta pubblica per la cessione della rimanente quota societaria del 39,00% di S.N.U.A. S.r.l., gara che nel mese di gennaio 2017 è andata deserta.

BIOMAN S.p.A.

La società opera nel settore del trattamento e smaltimento di rifiuti solidi urbani in conto proprio e per conto terzi, sia privati che pubblici. BIOMAN è specializzata nel trattamento dei rifiuti umidi, rifiuti speciali non pericolosi, produzione di compost e di energia da fonti rinnovabili con impianti all'avanguardia a basso impatto ambientale. L'attività produttiva si svolge presso lo stabilimento di Maniago (PN) e sono in fase di valutazione ulteriori investimenti nel processo produttivo nonché l'ipotesi di replicare l'esperienza di Maniago in altre regioni d'Italia carenti di impiantistica.

Ricordiamo che in data 9 marzo 2011, con atto del Notaio Gerardi Gaspare in Pordenone rep. 57060, ATAP aveva acquisito da Finam Group S.p.A. una partecipazione pari al 20,10% del capitale sociale di BIOMAN, ovvero n. 703.500 azioni ordinarie pari a nominali Euro 703.500, al prezzo provvisorio di Euro 3.500.000, godimento dal 1° gennaio 2011. Le parti avevano, infatti, sottoscritto un accordo in base al quale il prezzo avrebbe potuto subire rettifiche in aumento fino ad un massimo di Euro 1.000.000 in base al raggiungimento dei risultati reddituali previsti da un business plan quinquennale. Nel corso degli esercizi 2013-2014-2015 a fronte del conseguimento degli obiettivi reddituali di piano da parte di BIOMAN, ATAP ha corrisposto a FINAM GROUP S.p.A. complessivamente Euro 800.000. L'ultima tranche di Euro 200.000 è stata liquidata nei primi mesi del 2016.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2011, rep. n. 51559 a cura del Notaio Giorgio Gottardo in Padova, ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale di Euro 780.000 portandolo da Euro 3.500.000 ad Euro 4.280.000, mediante emissione di n. 780.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, con sovrapprezzo di Euro 5,4 per azione, con godimento dal 1 gennaio dell'anno in cui le azioni di nuova emissione verranno sottoscritte. ATAP ha esercitato il diritto di opzione per la quota proporzionale al numero di azioni possedute secondo le modalità previste venendo a detenere n. 860.280 azioni.

Successivamente l'assemblea straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2013, rep. n. 54761 a cura del Notaio Giorgio Gottardo in Padova, al fine di consentire l'ingresso di soci strategici e sinergici all'attività aziendale, ha deliberato un aumento di capitale da esercitarsi in due tranches per complessivi Euro 131.912. ATAP non ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale riducendo la quota detenuta dal 20,10% al 19,50%.

Nel mese di novembre 2016, ATAP ha aperto la procedura d'asta pubblica per la cessione della quota societaria del 19,50% di BIOMAN S.p.A.; l'operazione conclusasi in data 23 marzo 2017 con la vendita a FINAM GROUP S.p.A. ha generato una plusvalenza pari circa ad Euro 3 milioni.

Altre partecipazioni non immobilizzate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FORCS S.r.l.	Udine (UD)	100.000	(6.722)	129.425	18.672	14,43%	20.424
Totale Altre partecipazioni non immobilizzate							20.424

La società, ad oggi non operativa, ha prestato nei precedenti esercizi garanzie a favore di SAB Autoservizi S.r.l. in occasione della cessione della partecipazione di controllo detenuta in Autoservizi FVG S.p.A. – SAF S.p.A.. La società potrà essere cancellata dal Registro delle Imprese solo a seguito della definizione del contenzioso tributario pendente tra la Società Autoservizi FVG S.p.A. – SAF e l'Amministrazione finanziaria. Ad oggi le aspettative per una conferma – presso la Corte di Cassazione – del giudizio favorevole espresso dalla Commissione Tributaria Regionale risultano essere comunque positive.

Altri titoli non immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
C.C.T.	1.960.132	-983.680	976.452
Fondi Mediolanum	4.256.893	1.729.197	5.986.090
Polizza BNL	1.000.000	-	1.000.000
Totale Altri titoli	7.217.025	745.517	7.962.542

Si riportano di seguito ulteriori dettagli relativi all'investimento in Certificati di Credito del Tesoro effettuato da ATAP nel corso degli esercizi precedenti:

Titoli di Stato	Valore nominale	Scadenza	Tasso	Prezzo di acquisto unitario
C.C.T.	519.000	01.03.2017	BOT 6m. + 0,30	97,65
C.C.T.	481.000	01.03.2017	BOT 6m. + 0,30	97,64
Totale	2.000.000			

Nel corso del 2016 sono stati incassati i C.C.T. in scadenza, aventi un valore nominale pari ad euro 1.000.000. Si riportano di seguito i movimenti dell'esercizio:

Titoli di Stato	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Valore di mercato a fine esercizio (*)
C.C.T.	885.330	-885.330	-	-
C.C.T.	98.350	-98.350	-	-
C.C.T.	506.804	-	506.804	519.511
C.C.T.	469.648	-	469.648	481.473
Totale	1.960.132	-931.197	976.452	1.000.984

(*) Valore di mercato puntuale al 31 dicembre 2016

La Società detiene inoltre quote di Fondi Mediolanum, le cui principali caratteristiche e variazioni nell'esercizio sono di seguito riportate:

Fondi Mediolanum	Valore nominale	Numero quote	Prezzo medio di acquisto unitario
Med Flex Valore attivo	899.985	91.311	9,737
Med Flex Obbl. Globale	1.487.377	157.548	9,338
Med Flex Strategico	699.996	112.630	6,215
Bests Brands – Premium coupon collection	1.284.018	254.602	5.010
Bests Brands – Premium coupon collection – aperto al cambio	279.042	53.731	5,171
Med Flex Sviluppo Italia L	1.303.924	123.865	10,213
Med Flex Sviluppo Italia LA	149.978	14.374	10,435
Best Brands – Global H.Y. aperto al cambio	12.487	1.636	7,631
Totale	6.116.808	809.697	

Fondi Mediolanum	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Valore di mercato a fine esercizio (*)
Med Flex Valore attivo	679.359	203.878	883.237	886.354
Med Flex Obbl. Globale	937.168	500.250	1.437.418	1.448.967
Med Flex Strategico	699.996	-	699.996	745.837
Bests Brands – Premium coupon collection	781.818	480.838	1.262.656	1.273.266
Bests Brands – Premium coupon collection – aperto al cambio	199.948	79.068	279.016	283.056
Med Flex Sviluppo Italia L	958.602	303.219	1.261.822	1.274.819
Best Brands – Global H.Y. -LHB	-	149.527	149.527	151.024
Best Brands – Global H.Y. -L.B aperto al cambio	-	12.417	12.417	12.489
Totale	4.256.893	1.729.197	5.986.090	6.075.811

(*) Valore di mercato puntuale al 31 dicembre 2016

Nel corso dell'anno sono state acquistate nuove quote di fondi Mediolanum, come evidenziato nella tabella sopra esposta. Le ulteriori variazioni sono dovute all'adeguamento del valore dei fondi al desumibile valore di mercato.

Attivo circolante: disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.436.443	(680.752)	21.755.691
Denaro e altri valori in cassa	55.747	(1.405)	54.342
Totale disponibilità liquide	22.492.190	(682.157)	21.810.033

Le disponibilità liquide si riferiscono per Euro 21.755.778 a conti correnti attivi bancari e postali, di seguito enucleati, e per Euro 54.342 a denaro e valori in cassa, a disposizione presso le sedi aziendali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia	647.022	-423.945	223.077
Banca Popolare Friuladria	430.615	1.618.213	2.048.828
Banca Mediolanum	3.068.953	1.334.860	4.403.813
Intesa Sanpaolo	6.740.464	610.129	7.350.593
BCC Pordenonese	10.427.862	-5.906.880	4.520.982
Friulovest Banca	1.002.630	2.011.522	3.014.152
BNL	227	-129	98
Conto corrente postale	118.670	75.478	194.148
Totale depositi bancari e postali	22.436.443	-680.752	21.755.691

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	16.625	(16.425)	200
Risconti attivi	187.882	8.491	196.373
Totale ratei e risconti attivi	204.507	(7.934)	196.573

Si riportano di seguito ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Totale
Ratei attivi:					
- relativi a titoli iscritti nelle imm. finanziarie BTP	-			-	15.562
- relativi a titoli iscritti nel circolante CCT	200			200	1.000
Totale ratei attivi				200	16.562
Risconti attivi:					
- su tasse automobilistiche	63.076			63.076	60.267
- su assicurazioni	115.925			115.925	111.624
- su abbonamenti parcheggi	6.499			6.499	6.658
- su integrati di terzi	5.558			5.558	5.130
- su canoni di assistenza software	3.217			3.217	3.625
- altri	2.098			2.098	578
Totale risconti attivi				196.373	187.882
Totale ratei e risconti attivi				196.573	204.507

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	18.251.400	-	-	-		18.251.400
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	349.169	-	-	-		349.169
Riserve di rivalutazione	6.385.130	-	-	-		6.385.130
Riserva legale	3.650.280	-	-	-		3.650.280
Riserve statutarie	11.410.493	-	-	-		11.410.493
Altre riserve						
Riserva straordinaria	12.122.984	-	3.162.777	-		15.285.761
Varie altre riserve	15.212.948	-	-	(1.540)		15.211.408
Totale altre riserve	27.335.932	-	3.162.777	-		30.497.169
Utile (perdita) dell'esercizio	6.622.136	(3.459.359)	(3.162.777)	-	4.941.294	4.941.294
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.129.271)	-	-	-		(2.129.271)
Totale patrimonio netto	71.875.270	(3.459.359)	-	(1.540)	4.941.294	73.355.664

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva vincolato contenzioso A.E.	13.000.000
Fondo riserva iniziative culturali, ass.li, sociali	82.137
Riserva azioni proprie	2.129.271
Totale	15.211.408

In data 20 gennaio 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di vincolare parte della riserva straordinaria per un ammontare di Euro 13 milioni a riserva di utili non distribuibile a fronte del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate per i periodi d'imposta 2006, 2007 e 2008. La riserva è da intendersi indisponibile fino alla definizione dei contenziosi in essere o di quelli che dovessero sorgere per fatti riconducibili alle stesse cause o ragioni. In data 31 marzo 2014 è stata depositata presso la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia la sentenza n.158/09/14 sull'appello n.14/13 per l'avviso di accertamento n. TI703MD02481/2011 – Ires – altro 2008. La pronuncia del CTR di Trieste ha accolto parzialmente l'appello dell'Agenzia delle Entrate. La Società ha dato incarico di procedere alla sua difesa in Cassazione. Si ricorda che relativamente all'avviso di accertamento degli anni 2006 e 2007 nel 2013 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione e l'azienda si è costituita in giudizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	18.251.400	Apporti dei soci		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	349.169	Apporti dei soci	A, B, C	-
Riserve di rivalutazione	6.385.130	Rivalut. Di legge	A, B	-
Riserva legale	3.650.280	Utili di esercizio	B	-
Riserve statutarie	11.410.493	Utili di esercizio	A, B	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Riserva straordinaria	15.285.761	Utili di esercizio	A, B, C	15.285.761
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	Utili di esercizio		-
Varie altre riserve	15.211.408			-
Totale altre riserve	30.497.169			15.285.761
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.129.271)			-
Totale	68.414.370			15.285.761
Residua quota distribuibile				15.285.761

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota disponibile è così dettagliata per singola voce:

	Liberamente disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Indisponibile
Capitale			18.251.400	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		349.169		
Riserve di rivalutazione		6.385.130		
Riserva legale			3.650.280	
Riserve statutarie			11.410.493	
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	15.285.761			
Varie altre riserve		82.137		15.129.271
Totale altre riserve	15.285.761	82.137		15.129.271
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				-2.129.271

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.973.457	1.973.457
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	28.887	28.887
Totale variazioni	(28.887)	(28.887)
Valore di fine esercizio	1.944.570	1.944.570

La voce "Altri fondi" è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo oneri per liti in corso	495.843	-28.887	466.956
Fondo oneri copertura perdite partecipate	150.000	-	150.000
Fondo oneri per acquisto partecipazioni	612.873	-	612.873
Fondo oneri futuri gestione ambientale	714.741	-	714.741
Totale Altri fondi	1.973.457	-28.887	1.944.570

Il Fondo oneri per liti in corso è stato istituito a fronte di cause legali, nelle quali è coinvolta la Società ed i cui esiti sono ad oggi incerti.

Il Fondo oneri copertura perdite partecipate è stato istituito a fronte di oneri futuri legati al perdurare della situazione di crisi rilevati dalla società S.t.u. Makò S.p.A. a seguito della messa in liquidazione deliberata dai soci nel mese di

gennaio 2016.

Il Fondo oneri per acquisto partecipazioni è istituito a sostegno degli imprevisti inerenti agli acquisti di quote di partecipazioni in società.

Il Fondo oneri futuri gestione ambientale è stato istituito a copertura di oneri inerenti ad interventi da realizzare a sostegno di una politica di sviluppo sostenibile nei confronti dell'ambiente. È relativo al ripristino delle condizioni iniziali di aree utilizzate per dislocazione, per il deposito di carburanti e per ripristini vari.

Si ricorda che la Società, nel corso del 2009, è stata oggetto di controllo da parte della Agenzia delle Entrate a cui sono seguiti nel 2010 due avvisi di accertamento. Le contestazioni vertono principalmente sul riporto delle perdite fiscali relative ai periodi di imposta 2006 e 2007 legate alla moratoria fiscale. L'ammontare dovuto per la definizione dell'accertamento è pari a Euro 2.088.399 per il 2006 e a Euro 2.496.378 per il 2007. ATAP ha opposto ricorso depositato il 3 marzo 2010 e l'udienza, svolta presso la Commissione Tributaria Provinciale di Pordenone, ha dato esito favorevole per la Società.

In data 4 novembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale di Trieste a cui ATAP ha risposto con costituzione in giudizio il 29 dicembre 2011. Nel mentre in data 12 dicembre 2011 è stato notificato un ulteriore avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2008 che, di fatto, riprende quanto esposto nel precedente p.v.c.. L'importo contestato è per una maggiore Ires di Euro 918.933, oltre a sanzioni ed interessi. La Società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Pordenone in data 10 gennaio 2012. In data 9 maggio 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Pordenone si è pronunciata a favore di ATAP accogliendo il ricorso e annullando l'avviso di accertamento con spese compensate.

In data 7 gennaio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha presentato Appello alla Commissione Tributaria Regionale di Trieste a cui la società ha risposto con costituzione in giudizio in data 5 marzo 2013.

In data 31 marzo 2014 è stata depositata presso la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia la sentenza n.158/09/14 sull'appello n.14/13 depositato l'11 gennaio 2013 su istanza dell'Agenzia delle Entrate di Pordenone avverso la sentenza n.96/2/12 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Pordenone per l'avviso di accertamento n. TI703MD02481/2011 – Ires – altro 2008 – relativo alla riportabilità delle perdite fiscali sorte durante il c.d. periodo della moratoria fiscale.

La pronuncia del TAR di Trieste ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate dichiarando la legittimità dell'accertamento, fatta eccezione per l'applicazione delle sanzioni e compensando interamente le spese tra le parti per i due gradi di giudizio. ATAP ha dato incarico di procedere alla sua difesa e ha presentato presso la Corte di Cassazione ricorso il 05 novembre 2014 e controricorso il 15 dicembre 2014.

Si evidenzia che ATAP ha deciso di non operare alcun accantonamento a seguito dell'accertamento dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Pordenone, non ritenendo condivisibili la quasi totalità dei rilievi effettuati in relazione alla complessità e all'incertezza dell'argomento. Tuttavia, data la rilevanza degli ammontari oggetto di contestazione, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di vincolare parte delle riserve di utili per Euro 13.000.000 al contenzioso in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riguarda l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2016 nel rispetto del C.C.N.L. e delle norme in materia.

Tale fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote corrisposte ad altri fondi per obbligo di legge o per volontà dei beneficiari, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.681.703
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.540
Utilizzo nell'esercizio	163.192
Altre variazioni	(7.912)
Totale variazioni	(124.564)
Valore di fine esercizio	2.557.140

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	38.933	(4.184)	34.749	34.749	-
Debiti verso fornitori	1.036.411	199.016	1.235.427	1.235.427	-
Debiti verso imprese controllate	799.077	(797.756)	1.321	1.321	-
Debiti verso imprese collegate	73.283	7.523	80.806	80.806	-
Debiti tributari	388.609	(56.030)	332.579	332.579	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	525.221	8.913	534.134	534.134	-
Altri debiti	1.517.213	(216.063)	1.301.150	1.299.719	1.431
Totale debiti	4.378.747	(858.581)	3.520.166	3.518.735	1.431

Acconti

Accoglie gli acconti ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Debiti verso fornitori

Accoglie gli importi sorti per operazioni di natura commerciale, esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllate

Al 31 dicembre 2016 sussistono debiti di natura commerciale verso Immobiliare Palmanova S.r.l. per Euro 1.321. La voce al 31 dicembre 2015 includeva i debiti verso le società partecipate Immobiliare Palmanova S.r.l. e S.N.U.A. S.r.l. rispettivamente per Euro 13.995 e per Euro 785.082 sorti a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, pari ad Euro 80.806, sono riconducibili a:

- Alla S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. per Euro 52.123 per rapporti di natura commerciale;
- Alla S.N.U.A. S.r.l. per Euro 244 e alla APT S.p.A. per Euro 439 derivanti da rapporti di tipo commerciale;
- Alla TPL FVG S.c.ar.l. per Euro 28.000 per riaddebiti relativi ai servizi del consorzio.

Debiti tributari

I debiti tributari, di complessivi Euro 332.579, si riferiscono alle seguenti posizioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per IRAP	8.068	-8.068	-
Debito per IVA estero	1.766	-798	968
Debiti per ritenute su lavoratori dipendenti	372.875	-47.312	325.564
Debiti per ritenute su lavoratori autonomi	5.900	147	6.047
Totale debiti tributari	388.609	-56.031	332.579

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce comprende le competenze degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale e si compone come indicato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso INPS	485.230	3.060	488.290
Debiti verso fondi pensione complementari	39.990	5.853	45.844
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	525.221	8.913	534.134

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti per retribuzioni e altri costi	970.452	80.709	1.051.161
Debiti verso soci	277.714	-79.329	198.385
Debiti verso Finam Group S.p.A.	200.000	-200.000	-
Debiti verso terzi per incassi servizi	22.167	3.038	25.205
Debiti per compenso amministratori	18.000	-	18.000
Debiti diversi	28.880	20.482	8.398
Totale altri debiti	1.517.213	-216.064	1.301.149

La voce Altri debiti comprende anche le poste iscritte verso i soci del conurbamento di Pordenone, che hanno deciso di compensare parte dei dividendi in liquidazione con i nuovi servizi di trasporto da effettuare nel territorio di appartenenza.

La voce Debiti verso Finam Group S.p.A. rappresentava al 31 dicembre 2015 l'importo dovuto da ATAP quale saldo dell'importo variabile relativo all'aggiustamento del prezzo di acquisto della partecipazione in BIOMAN S.p.A. in base ai risultati conseguiti nell'ultimo anno. Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2015 avvenuta nel 2016 è stato definito il valore della partecipazione, pertanto a fine anno si era proceduto ad aumentare il valore della partecipazione iscritta a bilancio per un importo pari ad euro 1.000.000.

I Debiti diversi accolgono depositi cauzionali, debiti per incassi conto terzi e vari di modico valore.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Totale
Acconti	34.749	-	34.749
Debiti verso fornitori	1.235.427	-	1.235.427
Debiti verso imprese controllate	1.321	-	1.321
Debiti verso imprese collegate	80.806	-	80.806
Debiti tributari	331.611	968	332.579
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	534.134	-	534.134
Altri debiti	1.301.150	-	1.301.150
Debiti	3.519.198	968	3.520.166

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.263	670	7.933
Risconti passivi	1.295.234	21.679	1.316.913
Totale ratei e risconti passivi	1.302.497	22.349	1.324.846

Si forniscono nella tabella che segue ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Totale
Ratei passivi:					
- per elettricità, telecomunicazioni, gas	4.120			4.120	3.297
- per rimborsi vari		3.500		3.500	3.500
- altri	313			313	466
Totale ratei passivi				7.933	7.263
Risconti passivi:					
- per contributi Provincia Pordenone c /impianti	1.470			1.470	4.410
- per servizi resi ad utenti delle linee urbano	135.929			135.929	135.667
- per servizi resi ad utenti delle linee extraurbano	1.173.539			1.173.539	1.144.399
- per affitti	544			544	544
- altri	5.431			5.431	10.214
Totale risconti passivi				1.316.913	1.295.234
Totale ratei e risconti passivi				1.324.846	1.302.497

Nota integrativa, conto economico

	Valore esercizio corrente	Variazioni	Valore esercizio precedente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.279.193	-214.383	26.493.576
Altri ricavi e proventi	2.177.556	-1.015.304	3.192.860
Totale valore della produzione	28.456.749	-1.229.687	29.686.436

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti nelle regioni del Nord Italia con prevalenza nel Friuli Venezia Giulia, comprendono i proventi ottenuti sulle linee urbane ed extraurbane per la vendita di titoli di viaggio; il corrispettivo da contratto per il trasporto pubblico di persone nell'unità di gestione pordenonese; gli introiti per i servizi di noleggio autobus con il conducente per i trasporti scolastici, gite turistiche e varie.

Nel 2016 il numero dei passeggeri ha subito un incremento rispetto all'anno precedente del 3,66% dovuto all'incremento dei titoli di viaggio venduti (+2,68% sulle linee extraurbane e +3,07% nelle linee urbane). Gli introiti dei titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico locale hanno registrato un incremento del 1,99% rispetto al 2015, a fronte tariffe stabili.

Le tariffe sono state deliberate dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia (delibera n. 2552 del 22/12/2015) e la loro applicazione è decorsa dal 01/01/2016.

Anche per l'esercizio 2016 si è confermato l'incremento del numero delle vendite di abbonamenti scolastici (+4,62%) a discapito di quelli quindicinali (-17,93%), mentre si registra un aumento negli abbonamenti mensili (+3,76%). Perdura il calo di utenza nelle linee operaie.

In lieve aumento i biglietti venduti: +3,32% sulle quantità, +2,98% a valore.

Va rilevato che nel corso del 2016 sono stati rilasciati n. 2.063 abbonamenti annuali agevolati (+2,18% rispetto al 2015) al prezzo pari all'1,5% del corrispondente abbonamento ordinario, come previsto dall'art. 20 della L.R. 20/97; il loro controvalore ammonta a circa euro 934.367 rispetto ad un incasso reale di euro 14.016. Il servizio sperimentale della linea rossa che collega i punti strategici di Pordenone, a carico del conurbamento Pordenonese, entrato in funzione nel corso del 2008, è stato oggetto di importanti modifiche nel corso del 2013. L'importo registrato nel 2016 risulta essere in linea rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2015.

Gli altri servizi di TPL pari ad euro 119.931 riguardano prevalentemente i servizi accessori al trasporto di persone diversamente abili, corrispettivi che hanno subito un lieve decremento rispetto all'anno precedente (-8,53%).

Gli introiti dei noli e servizi vari, effettuati sostanzialmente con 14 autobus immatricolati per servizi da rimessa, hanno evidenziato un decremento di euro 308 mila dovuto ai seguenti effetti:

- Decremento del fatturato relativo ai noleggi, prevalentemente nel mercato italiano (circa euro 43 mila) e una contrazione nel mercato estero (circa euro 33 mila);
- Decremento del fatturato per servizi sostitutivi richiesti dalle Ferrovie dello Stato, passato da euro 9 mila del 2015 ai 3 mila del 2016;
- In contrazione i valori relativi agli introiti per servizi atipici e per servizi locali a contratto continuativo (-45,8%) dovuto ai seguenti effetti:

* Non sono stati rinnovati alcuni servizi per le scuole da parte dei seguenti enti locali: Comune di Pasiano (servizio conclusosi con il mese di dicembre 2016) e Comune San Giorgio della Richinvelda (servizio conclusosi nell'estate del 2015).

* Maggiori servizi erogati al Comune di Porcia. I servizi vari garantiscono alla società una favorevole sinergia con gli altri servizi di linea.

Nel corso del 2016 sono state effettuate le seguenti percorrenze in km:

Categoria	2015	2016	Variazione nell'esercizio in Km	%
Linee extra - urbane	6.687.895	6.770.072	82.177	1,23%
Linee urbane	1.373.320	1.396.815	23.495	1,71%
Totale servizi di linea	8.061.215	8.166.887	105.672	1,31%
Noli e atipici	927.043	766.917	-160.126	-17,27%
Totale percorrenze in Km	8.988.257	8.933.804	-54.453	-0,61%

Ricordiamo che a fronte della riduzione del corrispettivo di servizio avvenuto nel corso del 2013 sono stati operati dei tagli al servizio extraurbano ed è stata attuata una riorganizzazione del servizio urbano al fine di contenere i costi garantendo comunque la copertura del servizio nel conurbamento urbano.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene riepilogata nella tabella che segue la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi linee extra-urbane	4.749.308
Ricavi linee urbane	1.139.781
Prestazioni servizi linea rossa	381.307
Prestazioni servizi TPL	18.605.176
Prestazioni altri servizi pubblici	199.931
Prestazioni per noli e servizi vari	1.203.690
Totale	26.279.193

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene fornita l'informativa della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (in base alla residenza fiscale del cliente). L'attività si svolge prevalentemente nelle regioni del nord d'Italia, con prevalenza nel Friuli Venezia Giulia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	26.278.602
Altri Paesi UE	591
Totale	26.279.193

Altri ricavi e proventi

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
2.177.556	3.192.860	-1.015.304

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Contravvenzioni	98.683	140.242	-41.559
Rimborsi per indennizzo sinistri	101.779	63.808	37.972
Rimborso mensa-vestiario dipendenti	41.263	43.289	-2.026
Ricavi e rimborsi vari	149.922	113.471	36.451
Ricavi fotovoltaico scambio sul posto	8.151	4.890	3.261
Canoni pubblicità	67.440	72.358	-4.918
Fitti attivi	30.423	30.519	-96
Contributi in c/impianti	2.940	2.940	-
Rimborso contr. INPS L. 247/07	29.010	-	29.010
Contributi in c/fotovoltaico tariffe incentivanti	50.537	54.098	-3.561
Contributi sconto fiscale su gasolio	581.107	617.906	-36.799
Contributi di Stato rinnovo CCNL	389.021	388.259	762
Sopravvenienze attive da Contributi di stato rinnovo CCNL	-	6.036	-6.036
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	604.333	212.797	391.536

Sopravvenienze da fotovoltaico	5.770	44	5.726
Contr. Stat in. Malattia	-	62.611	-62.611
Contributi Regione FVG L. 296/06 a copertura oneri CCNL	-	469.401	-469.401
Contributi Regione FVG L. 58/05 a copertura oneri CCNL	-	216.362	-216.362
Altre sopravvenienze e Insussistenze attive	17.176	693.830	-676.655
Totale altri ricavi e proventi	2.177.556	3.192.860	-1.015.304

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, al netto della variazione delle rimanenze sono i seguenti:

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
3.540.148	3.838.199	-298.051

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Carburante	2.931.103	3.232.313	-301.210
Lubrificante	59.208	57.499	1.709
Pneumatici	56.592	76.110	-19.518
Batterie	12.324	11.755	569
Ricambi diversi	373.424	349.761	23.662
Altri	107.467	110.761	-3.264
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.540.148	3.838.199	-298.051

Si evidenzia che la variazione è principalmente da imputarsi al carburante ed al materiale di consumo (pneumatici e ricambi).

Il costo del carburante è in riduzione principalmente per effetto dell'andamento dei prezzi delle materie prime che si è attestato sostanzialmente per tutto il 2016 a livelli inferiori rispetto all'anno precedente, procurando un effetto positivo sui costi aziendali. Si conferma sempre alta l'incidenza delle accise.

Costi per servizi

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
2.581.211	2.383.769	197.442

I costi per servizi si riferiscono a:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Energia, telecomunicazioni, acquedotti, ecc.	171.853	180.931	-9.078
Manutenzioni	439.589	336.100	103.489
Pulizia, rifiuti, vigilanza	326.279	270.970	55.309
Trasporti e pedaggi	87.062	101.975	-14.913
Assicurazioni	321.395	328.453	-7.058
Provvigioni e prestazioni biglietterie esterne	89.702	92.281	-2.580
Servizi trasporti terzi, in sub concessione, ATI, ecc.	404.121	482.896	-78.775
Pubblicità	17.455	6.950	10.505
Consulenze, sicurezza, qualità, legali, societarie	268.276	153.381	114.895
Compensi organi societari, soc. revisione, ODV	221.177	224.691	-3.514
Costi diversi: mensa, visite mediche, trasferte, ecc.	234.303	205.140	29.163
Totale costi per servizi	2.581.211	2.383.769	197.442

Nel corso del 2016 si rileva un incremento del costo relativo alle manutenzioni da attribuire:

- per euro 76.489 alle manutenzioni su autobus e furgoni aziendali a fronte di un lieve aumento dei rimborsi da assicurazioni (per circa 22 mila euro);
- per euro 33.351 alle manutenzioni di fabbricati a impianti.

I costi per assicurazioni risultano essere sostanzialmente in linea con l'anno precedente, la lieve contrazione è da attribuirsi al valore delle franchigie pagate.

La tipologia dei servizi di noleggio richiesti ha determinato la conseguente riduzione dei costi per pedaggi autostradali. Risultano essere in linea con l'anno precedente le voci "provvigioni e prestazioni biglietterie esterne".

La contrazione dei costi correlati ai servizi trasporti terzi, in subconcessione e servizi in ATI di euro 78.775 è da attribuirsi prevalentemente alla perdita dei servizi di trasporto per il Comune di Pasiano e di San Giorgio della Richinvelda svolti in ATI.

Si segnala infine un incremento nei costi per consulenze, sicurezza, qualità, legali e societarie legati principalmente ai costi sostenuti per la pratica di dismissione delle quote di partecipazione in aziende operanti nel settore dei rifiuti oltre ai costi per consulenze tecniche sostenute per la partecipazione alla gara regionale per l'attribuzione del servizio TPL.

Costi per il godimento di beni di terzi

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
447.931	109.281	338.650

La voce in oggetto si compone come segue:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Affitti, locazioni e noleggi	40.382	10.407	29.975
Noleggi autobus	-	4.666	-4.666
Spese condominiali	125	115	15
Canoni autostazione	407.424	94.093	313.331
Totale	447.931	109.281	338.650

L'ammontare relativo ad affitti si riferisce a locazioni di beni mobili e derivazioni d'acqua. Le spese per canoni autostazione registrano un significativo incremento dovuto alla sottoscrizione del contratto per l'utilizzo delle aree di sosta per autobus con il nuovo gestore del Centro Intermodale a servizio del Trasporto pubblico locale di Pordenone. Il contratto ha avuto efficacia a far data dal 1 novembre 2015, pertanto gli impatti più rilevanti emergono nel bilancio 2016.

Costi per il personale

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
11.340.613	10.896.455	444.158

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi e aziendali. L'incremento è dovuto principalmente al rinnovo del contratto CCNL firmato nel novembre 2015.

Ammortamenti e svalutazioni

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
3.477.907	3.130.107	347.799

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende tutti gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	89.204	118.202	-28.998
Altre	7.146	20.070	-12.924
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	96.350	138.271	-41.921

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e in base alla residua possibilità di utilizzo in ipotesi di continuità aziendale. Rispetto all'anno precedente sono ridotti in modo significativo (da euro 138.271 del 2015 ad euro 89.204) per effetto del minore sviluppo dei progetti software per i quali si fa rimando alla sezione dell'attivo immobilizzato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende tutti gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Fabbricati	377.021	346.944	30.077
Impianti officina	19.229	19.445	-216
Autobus	2.808.069	2.438.607	369.462
Impianti su autobus	3.177	2.631	546
Impianti - fissi	25.660	17.688	7.973
Impianti - sistema telematico e di ausilio per videolesi	10.465	17.732	-7.267
Impianto fotovoltaico	22.052	22.052	-
Attrezzature industriali e commerciali	46.939	38.067	8.872
Altri beni	68.947	75.670	-6.724
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.381.557	2.978.836	402.722

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è provveduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene adeguato alle posizioni che potrebbero essere non più recuperabili.

Accantonamenti per rischi

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
-	255.102	-255.102

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

Altri accantonamenti

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
-	150.000	-150.000

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a conto.

Oneri diversi di gestione

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
468.802	362.962	105.840

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Minusvalenze da alienazioni	-	2.181	-2.181
Sopravvenienze passive	75.039	8.139	66.900
Tasse automobilistiche, revisioni e collaudi	109.867	105.991	3.876
IMU-TASI	70.090	74.739	-4.649
Tassa rifiuti	17.228	17.770	-482
Tassa per licenze, vidimazioni, registro e vari	41.748	24.372	17.376
Altre imposte	27.487	23.789	-7.327
Costi e oneri diversi di natura non finanziaria	127.282	105.981	21.301
Totale oneri diversi di gestione	468.802	362.962	105.840

La variazione nella voce oneri diversi di gestione è legata prevalentemente all'aumento delle sopravvenienze passive prevalentemente relative a fornitura di servizi, registrate nel 2016 rispetto al 2015; all'incremento degli oneri sostenuti per la manifestazione relativa alla ricorrenza aziendale dei 40°; all'incremento dei costi sostenuti per pubblicazioni bandi di gara con particolare riferimento alla procedura di dismissione delle partecipazioni operanti nel settore dei rifiuti (S.N.U.A. S.r.l. e BIOMAN S.p.A.).

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La voce si riferisce ai dividendi, che risultano così ripartiti:

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	327.150
Da altri	196.422
Totale	523.572

Nel corso dell'anno APT S.p.A. e SAF S.p.A. hanno distribuito dividendi relativi agli utili conseguiti nel corso del 2015.

Altri proventi finanziari

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
227.686	438.475	-210.789

La voce risulta così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
- interessi su crediti iscritti nelle imm. verso imprese controllate	-	171	-171
- interessi su crediti iscritti nelle imm. verso imprese collegate	2.953	-	2.953
- interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21.875	37.500	15.625
- interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	111.630	127.070	-15.440
- utili su titoli iscritti nell'attivo circolante	16.320	91.085	-74.765
- interessi su disponibilità liquide	71.457	181.565	-110.108
- interessi su crediti dell'attivo circolante	2.858	67	2.791
- altri interessi e proventi	594	1.018	-424
Totale altri proventi finanziari	227.686	438.475	-210.789

La variazione nella voce altri proventi finanziari è legata principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse sui conti correnti attivi della società, che ha comportato una contrazione significativa pari a circa Euro 110 mila oltre alla riduzione degli utili su titoli iscritti nell'attivo circolante.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	1.864
Totale	1.864

La composizione della voce è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Interessi fornitori o altri debiti	1.864	109	1.755
Perdite su titoli del circolante	-	8.939	-8.939
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.864	9.048	-7.184

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rivalutazioni

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state fatte rivalutazioni e rettifiche di valori su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 17.941, relativi ai Fondi Mediolanum.

Svalutazioni

Le svalutazioni registrate nel 2016 ammontano ad Euro 518.691. Nel corso dell'anno è stata svalutata la partecipazione in S.T.U. MAKO S.p.A. in liquidazione per Euro 479.453 e attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante per Euro 39.238.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio indicate nella voce 20 del conto economico:

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti dell'esercizio	1.630.982	273.653	1.904.635
Imposte anticipate utilizzate nell'esercizio	69.119		69.119
Imposte anticipate accantonate nell'esercizio	-66.268		-66.268
Totale	1.633.834	273.653	1.907.487

In merito all'anno di imposta 2016 si rileva che:

- L'imposta IRES è stata rettificata dalla fiscalità anticipata che è dettagliata nel paragrafo che segue;
- All'imposta IRAP, sono state applicate le deduzioni dalla base imponibile previste dalla Legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007) finalizzate alla riduzione del cosiddetto cuneo fiscale e contribuito per la parte relativa ai servizi da rimessa. Sono state inoltre applicate le deduzioni previste dalla legge di stabilità 2015.

Si segnala che per l'esercizio 2016 non è stata applicata l'aliquota ridotta (3,28%) prevista per le cosiddette "imprese virtuose" in quanto nell'esercizio non sono stati raggiunti i parametri previsti per tale agevolazione dalla Legge Regionale 2/2006.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

Si riporta di seguito un apposito prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Differenze temporanee	Imposte anticipate 31.12.2015		Incrementi		Utilizzi		Imposte anticipate 31.12.2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Oneri personale produttività	286.325	78.739	258.115	61.948	224.164	61.645	320.276	79.042
Compensi CdA	18.000	4.950	18.000	4.320	18.000	4.950	18.000	4.320
Quota associazione categoria 2011	3.500	963	-	-	-	-	3.500	963
Quota associazione categoria 2008	3.248	893	-	-	-	-	3.248	893
Dott. Alessio Pasquantonio – Perizia	4.160	1.144			4.160	1.144	-	-
Studio CONSIMP – Perizia	20.800	5.174	-	-	4.160	-1.144	16.640	4.030
Totale	336.033	91.863	276.115	66.268	250.484	69.119	361.664	89.011
Attività per imposte anticipate IRES		91.863		66.268		69.119		89.011
Imposte anticipate a conto economico				66.268		69.119		2.852

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate imposte differite. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si è inoltre tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, prevista dalla legge di stabilità 2016, a partire dal 1° gennaio 2017.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC n.25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante da Bilancio e l'onere fiscale teorico.

VARIAZIONI FISCALI		IRES		IRAP	
Risultato ante imposte/diff. Valore e costi Prod.		6.848.781		17.940.751	
Onere fiscale teorico	27,50%		1.883.415	4,20%	753.512
Diff. Temporanee deducibili in esercizi successivi					
Compensi variabili CdA	18.000				
Svalutazione partecipazione STU Makò	479.453				
Fondo svalutazione crediti eccedente	5.603				
Imposte dell'anno 2016 non pagate	540				
Acc.to personale dip.te integrativo aziendale	258.115	761.711			
Rigiro delle partite temporanee da esercizi precedenti					
Compensi variabili CdA	-18.000				
Perizie di Stima	-9.360				
Integrativo aziendale 2015 corrisposto 2016	-224.164				
Utilizzo fondo riserva ass.li culturali sociali	-1.540				
Utilizzo fondo liti in corso	-28.887	-281.951		-28.887	-28.887
Differenze permanenti					
Spese di rappresentanza vitto - alloggio	21.694				
Spese vitto alloggio	-11.399				
Sanzioni non deducibili	2.606			2.606	
Costi automezzi indeducibili al 80%	26.872				

Costi automezzi indeducibili al 30%	8.637				
Costi automezzi indeducibili	6.925				
20% spese telefoniche	9.698				
Bonus investimenti - Legge stabilità 2016	-199.243				
Forme pensionistiche complementari 4% TFR	-17.930				
IRAP pagata sul costo del personale	-14.165				
Permessi elettorali	-902				
Costi vari indeducibili-erogazioni liberali	19.334				
IMU	69.619		69.619		
Sopravv passive ordinarie indeducibili	75.395		75.398		
Costi indeducibili IRAP			-1.252		
Sopravv attive contributi CCNL TPL e ind. Malattia			-416.903		
Dividendi incassati 95%	-497.393				
Sconto accisa sul gasolio	-581.107		-581.107		
Imposte non imponibili - IMU beni strumentali 30%	-13.924	-1.095.284			
Lavoro assimilato a dipendente			112.114		
Indennità chilometrica			19.005		
Deduzione personale TPL a tempo indeterminato			-10.213.517		
Disabili			-168.540		
Inail			-99.239		
Cuneo fiscale			-194.492	-11.396.307	
Imponibile fiscale		6.233.257		6.515.556	
Deduzione ACE		302.416			
Onere fiscale effettivo	23,80%		1.630.981	1,50%	273.653

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale per l'esercizio 2016 si compone di n. 250 unità, così ripartito:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	25
Operai	224
Altri dipendenti	-
Totale Dipendenti	250

L'organico medio ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	25	21	4
Operai	224	226	-2
Totale Dipendenti	250	248	-2

Si riporta la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre 2016 suddiviso per categorie:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Amministrazione	15	15	-
Officina e deposito	18	18	-
Movimento	216	217	-1
Totale Dipendenti	250	251	-1

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello degli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori, rinnovato nel mese di novembre 2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi complessivamente spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale della Società per lo svolgimento delle loro funzioni relativamente all'esercizio 2016 sono pari a Euro 181.118 così ripartiti:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	144.718	36.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Società di Revisione ha percepito nell'esercizio 2016 un compenso pari a euro 24.196, così suddiviso:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.779
Altri servizi di verifica svolti	1.650
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.767
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.196

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari ad Euro 18.251.400, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400
Totale	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ricorre all'uso di strumenti finanziari di copertura dal rischio per variazioni prezzi dei materiali di consumo e merci, o dei tassi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI

ATAP si è impegnata in sede di proroga della concessione decennale dei servizi di trasporto pubblico locale di interesse provinciale nell'Unità di Gestione Pordenonese ad acquistare autobus in modo che l'età media del parco rotabile in servizio di linea non sia superiore ai 7,5 anni per tutto il periodo di vigenza della proroga. Al 31 dicembre 2016 l'età media risulta essere di 6,91 anni.

Si segnala inoltre che, nel mese di marzo 2015 ATAP insieme alle altre tre società che operano nel settore del trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto in qualità di coobbligato una polizza fidejussoria per la cauzione provvisoria per la gara indetta dalla Regione Autonoma FVG per l'appalto dei servizi automobilistici di trasporto pubblico di persone urbani ed extraurbani e dei servizi marittimi. La somma totale garantita risulta essere pari ad euro 1.183.000, la quota di competenza di ATAP, pari al 25% risulta essere di euro 295.700.

Ai fini di una chiara esposizione si riportano analiticamente in dettaglio le garanzie e gli impegni della Società:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Garanzie: fidejussioni ricevute da terzi	3.020.070	-40.185	2.979.885
Altri impegni	43.800	-10.400	33.400
Totale	3.063.870	-50.585	3.013.285

La composizione della voce Garanzie: fidejussioni ricevute da terzi è la seguente:

- fidejussioni date a terzi e garantite dalla Cassa di Risparmio del F.V.G. a favore della:

* Provincia di Pordenone per Euro 2.618.436 per il contratto di servizio 2010/2014 attualmente in proroga tecnica fino al 31 dicembre 2016;

* Provincia di Pordenone per Euro 150.000 per autorizzazione servizio noli;

* società Monteshell S.p.A. per Euro 5.165.

- fidejussioni date a terzi e garantite dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese a favore del:
- * Comune di San Vito al Tagliamento per Euro 44.851 per il servizio scolastico per gli anni dal 2014 al 2018;
- * Comune di Cordenons per Euro 1.830 per il servizio disabili per gli anni 2016/2017 e 2017/2018;
- * Comune di Cordenons per Euro 919 per il contratto di servizio scolastico per l'anno 2016/2017;
- * Comune di Porcia per Euro 2.176 per il contratto di servizio scolastico per l'anno 2015/2016;
- * Comune di Pordenone per Euro 1.566 per il servizio di trasporto "Nostra Famiglia";
- * Comune di Roveredo in Piano per Euro 7.425 per il servizio scolastico 2013/2016;
- * Comune di Porcia per Euro 2.593 per il contratto di servizio scolastico 01/09/2016 – 30/06/2019.
- fidejussioni date a terzi e garantite dalla Banca di Udine Credito Cooperativo a favore di:
- * Forcs S.r.l. per Euro 144.924 per contenzioso Saf S.p.A.- Agenzia Entrate e Inps.

La voce Altri impegni comprende:

- beni ricevuti in comodato d'uso gratuito:

- * Euro 18.400: dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per una macchina cash-in/out;
- * Euro 10.000: da Atvo per 5 posti bus nel nuovo autoparco di Portogruaro;
- * Euro 5.000: dal Comune di Claut per un terreno accessorio al nuovo autoparco;

- beni ricevuti in usufrutto gratuito:

- * Euro 32.000: dal Comune di San Vito al Tagliamento per 4 autobus adibiti al servizio scuolabus.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

A norma dell'art. 2427 primo comma, punti 22-bis) del Codice Civile si indicano di seguito i rapporti intrattenuti con parti correlate (imprese controllate, collegate e partecipate) conclusi a normali condizioni di mercato:

	% detenuta	Ricavi /Proventi	Costi /Oneri	Debiti	Crediti
Imprese controllate					
Immobiliare Palmanova S.r.l.	100%	-	1.083	1.321	-
Totale imprese controllate		-	1.083	1.321	-
Imprese collegate					
APT S.p.A.	21,81%	329.549	439	439	2.531
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	20,00%	17.200	162.137	52.123	4.488
TPL FVG S.c.ar.l.	25,00%	3.588	43.650	28.000	3.588
MOM S.p.A.	14,95%	17.647	-	-	12.302
BIOMAN S.p.A.	19,50%	1.358.481	-	-	-
S.T.U. MAKO' S.p.A.	20,00%	-	479.453	-	-
S.N.U.A. S.r.l.	39,00%	3.717	620	244	1.263.373
Totale imprese collegate		1.730.182	686.299	80.806	1.286.282
Altre imprese partecipate					
ATVO S.p.A.	4,46%	12.897	166.948	55.660	18.297
SAF S.p.A.	6,38%	216.715	19.653	1.403	3.391
SAVO CONSORZIO	5,00%	-	-	-	-
SIAV S.r.l.	1,00%	-	-	-	-
Totale altre partecipate		229.612	186.601	57.063	21.688

Nel corso del 2016 non sono state poste in essere operazioni con la società Forcs S.r.l..

Si evidenzia che, ad eccezione di quelle precedentemente elencate, non sussistono altre operazioni rilevanti, significative e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, o, ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punti 22-ter) del Codice Civile, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale e dai quali possano derivare significativi rischi e/o benefici, la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società. Si dà atto, infine, che alcuni dipendenti detengono quote di partecipazione pari allo 0,029% del capitale sociale di ATAP.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società negli ultimi due anni e nel primo trimestre 2017 si è concentrata nella predisposizione, per quanto di competenza, della documentazione necessaria alla TPL FVG S.c.ar.l. (società costituita da APT S.p.A., ATAP S.p.A., SAF S.p.A. e Trieste trasporti S.p.A.) per la presentazione delle offerte per partecipare alla gara europea a procedura aperta indetta dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'assegnazione dei servizi TPL automobilistici, tranviari e marittimi regionali della durata di 10 anni con un'opzione per ulteriori 5 anni e nella gestione delle problematiche connesse.

Infatti a seguito dei ricorsi e dei contenziosi proposti dall'ATI tra le società Busitalia Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A. contro la Regione Friuli Venezia Giulia, quest'ultima quale stazione appaltante, è stata costretta a modificare parte del bando e conseguentemente le procedure per l'assegnazione, previste nel 2015 hanno subito un rallentamento e sono state posticipate più volte sia nel corso del 2016 che nel 2017.

Al fine della sottoscrizione del contratto tra Regione e TPL FVG S.c.ar.l. si attende l'esito del ricorso al TAR proposto dall'ATI Autoguidovie S.p.A. e a Busitalia-Sita Nord S.r.l..

Dal punto di vista della gestione ordinaria si segnala che:

- dal 01.01.2017 sono in vigore le nuove tariffe approvate dalla Giunta Regionale del FVG (Delibera n. 2542 del 23.12.2016) che sono rimaste invariate. Le modalità degli adeguamenti sono previsti dal contratto di servizio TPL per l'Unità di Gestione Pordenonese prorogato fino al 31.08.2017;
- relativamente alle vendite di titoli di viaggio, i dati relativi ai primi mesi confermano l'andamento del trend di passeggeri e titoli di viaggio registrato negli ultimi mesi del 2016;
- il corrispettivo invariato rispetto al 2016 è rapportato su 8 mesi a fronte di alcuni servizi aggiuntivi concordati con la Regione FVG;
- la gestione finanziaria beneficia della vendita della partecipazione in BIOMAN S.p.A.;
- sul fronte dei costi operativi, il prezzo del petrolio al netto delle accise è leggermente in salita, il costo del personale è in aumento a seguito del rinnovo contrattuale e il valore degli ammortamenti è in salita a fronte degli investimenti realizzati.

Si evidenzia inoltre che:

- in data 21 febbraio 2017 l'Assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di riserve per un importo pari ad euro 5.016.072,00. Il pagamento di tale importo avverrà principalmente nel 2017 e in via residuale nel corso del 2018;
- nel mese di marzo 2017 è stato sottoscritto con FINAM GROUP S.p.A. l'atto di cessione delle quote di BIOMAN S.p.A. (19,5%). La vendita ha generato una plusvalenza pari a circa 3 milioni di euro;
- la società e le organizzazioni sindacali hanno convenuto nel prolungare a tutto il 2017 l'accordo di secondo livello scaduto al 31.12.2016 e nell'erogare un importo una tantum fino ad un massimo di 600,00 euro lorde sui risultati che verranno conseguiti nel 2017;
- nel primo semestre del 2017 è in scadenza il finanziamento erogato alla partecipata S.N.U.A. S.r.l..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ATAP S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

COMPENSI ORGANO DI VIGILANZA

I compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza, ai sensi della Legge n. 231/2001, ammontano ad Euro 20.800.

OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2016, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, ovvero in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulta essere non ricorrente, che hanno inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel corso dell'esercizio 2016 oltre a quelli evidenziati nelle apposite voci del conto economico (ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punto 13 del Codice Civile)

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti le seguenti fattispecie:

- 6 bis: eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente all'esercizio di

chiusura;

- 6 ter: distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 19 bis: i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;
- 22: le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea, in applicazione dell'Art.27 dello Statuto Sociale, di così destinare il risultato d'esercizio:

Valori in euro	
Riserva straordinaria	3.903.486
Dividendi	1.037.808
Utile dell'esercizio 2016	4.941.294

I dividendi sono in ragione di 6 euro per azione, con esclusione delle azioni proprie.

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di ATAP S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pordenone, li 29 maggio 2017

F.to Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mauro Vagaggini